

ANTEPRIMA SALONE DI GINEVRA/1 La coreana Kia svela la nuova ammiraglia Opirus

No, non è una Jaguar S-Type. Forse vi si sono ispirati, ma... è la Opirus. Il disegno qui accanto mostra in anteprima l'aspetto della nuova ammiraglia coreana Kia che sarà svelata al Salone di Ginevra (6-16 marzo). La Casa, che non è certo nuova alle grandi berline (100mila Potentia e 22mila Enterprise vendute), con la Opirus «torna a sfatare l'opinione che per avere un'auto di vertice, in termini di immagine, tecnologia, funzionalità e prestazioni, si debba necessariamente spendere una fortuna». E anche se è prematuro parlare di prezzi, sappiamo quanto i listini della Kia siano competitivi. Al di là di questo, la stessa Casa spiega che per contenere i costi sono state sfruttate al massimo le sinergie dell'appartenenza al Gruppo Hyundai. Il pianale



e parte della meccanica sono infatti quelli della Hyundai Centennial. Prodotta in Corea, la Opirus è mossa da un potente e brillante V6 di 3.5 litri (198

CV, oltre 300 Nm, 220 km/h da 0 a 100 km/h in 9,2 secondi) abbinato a un cambio automatico-sequenziale a 5 rapporti gestito elettronicamente.

ANTEPRIMA SALONE DI GINEVRA/2 Per l'Audi è il momento della seconda generazione A3

Dimensioni riviste, una linea che si avvicina a quella di una coupé, l'immane gamma di motori e trasmissioni, compreso un inedito cambio a innesti diretti DSG, e la trazione anteriore o integrale. Così si presenta a Ginevra la seconda generazione della Audi A3. La nuova compatta dei «quattro anelli», che manda in pensione la prima serie dopo sei anni di buone performance, si avvale ovviamente di tutto il meglio



studiato e realizzato a Ingolstadt. Ma partiamo dall'aspetto ancora più dinamico conferito anche da aggiustamenti dimensionali: la nuova A3 è

infatti più larga di 30 mm, più bassa di 10 mm e ha un passo maggiorato di 65 mm. Lo spazio interno, assicura la Casa tedesca, non viene penalizzato, neppure per i

passeggeri posteriori. La posizione di guida più bassa fa «sentire» la strada; l'autotelaio e le sospensioni sono state ottimizzate. Molte altre le migliori, che non staremo a elencare ora. L'intera gamma motori (5 in tutto) benzina e turbodiesel a iniezione diretta è già a norma Euro4 e presenta tre propulsori inediti: il V6 3.2 litri da 241 CV e 320 Nm; il 2.0 FSI a iniezione diretta di benzina da 150 CV; il nuovo 2.0 TDI iniettore-pompa e 4 valvole per cilindro da 140 CV e 320 Nm. Completano il quadro l'1.6 da 102 CV e il collaudato 1.9 TDI 105 CV. A richiesta il cambio Tiptronic a sei marce e, abbinato ai motori V6 3.2 e 2.0 TDI il nuovissimo DSG. Quest'ultimo, spiega l'Audi, è ispirato dalle competizioni. Garantisce cambiate molto rapide «sotto carico», ovvero senza rilasciare l'acceleratore, grazie all'impiego di due frizioni automatizzate che permettono due marce inserite in contemporanea: quella in uso e la successiva.

motori

Super sconti per chi rottama la vecchia auto

Agli eco-incentivi governativi molte Case aggiungono sostanziosi contributi sui listini

Rossella Dallò

MILANO Nuove opportunità di risparmio per gli automobilisti italiani sono arrivate in correlazione con il rinnovo degli eco-incentivi statali. Purtroppo, nella maggior parte dei casi, dureranno solo tre mesi. Cioè fino alla scadenza del provvedimento del governo il prossimo 31 marzo. Come già fatto in occasione della prima ondata di incentivi lo scorso anno, quasi tutti i Costruttori, per conto proprio o attraverso le rispettive reti di concessionari, offrono infatti un contributo aggiuntivo, spesso molto sostanzioso, agli acquirenti di un'auto nuova che rottamano la vecchia vettura non catalizzata. E c'è anche chi, come ad esempio la Ford Italia, estende l'iniziativa alle vetture immatricolate dopo il 1992, quando si rese obbligatorio il dispositivo antinquinamento.

Giusto a titolo di pro-memoria, ricordiamo che alle agevolazioni fiscali - tre anni di esenzione dalla tassa di possesso, esenzione dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT), dall'imposta di bollo e dagli emolumenti dovuti al Pubblico Registro automobilistico (PRA) - hanno diritto, nel caso delle persone fisiche, gli utenti che acquistano entro il periodo di validità del decreto una vettura nuova, cioè immatricolata per la prima volta, di potenza non superiore agli 85 kW e conforme alle direttive europee antismog. Questo, «a condizione che al momento dell'acquisto sia consegnato al venditore un autoveicolo non conforme alla direttiva CE 91/441 e successive». Ovvero anche Euro2 e attuali Euro3 ed eventualmente Euro4 (molte Case vendono modelli già in regola, anticipatamente, con questo ulteriore livello anti-smog, ndr). Ma non basta. Un'altra «condizione» è che il proprietario del veicolo da rottamare sia lo stesso intestatario dell'auto nuova, o al massimo che appartenga a uno dei familiari «conviventi alla data di acquisto». Fatta eccezione per l'esenzione dal pagamento del «bollo», le altre agevolazioni e le condizioni valgono anche per l'acquisto di un veicolo usato. Si è poi precisato che fa fede la data di immatricolazione, per la quale bisogna

in vetrina

Un bel Diesel sprintoso nella rinnovata MG ZT

Nel segmento delle «sub-ammiraglie» ormai non si può fare a meno di una buona versione Diesel. Lo sa bene la MG Rover che si è premurata di averne una già al «lancio» della serie ZT berlina e ZT-T station wagon (nella foto). Ma un po' perché «quel» Diesel non era «all'altezza» e un po' perché la Casa inglese è stata piuttosto parca nelle consegne, lo scorso anno la sua fortuna non è stata in linea con le aspettative di MG Rover Italia. Ora si pone rimedio, anzi un ottimo rimedio, con un nuovo turbodiesel a iniezione diretta fornito da Bmw e adattato alle caratteristiche dei due modelli MG. Il nuovo due litri CDTi da 135 CV a 4000 giri e 300 Nm di coppia massima a 1900 giri è talmente pronto nelle risposte, elastico, fluido nell'erogazione da supportare al meglio qualsiasi stile di guida e anche qualche distrazione come un inopinato passaggio quinta-seconda. È questa la più importante novità nella gamma MG ZT (10 versioni tra berlina e wagon, benzina da 160 e 190 CV e Diesel). Novità che si accompagna anche a un arricchimento degli allestimenti, più in linea con la tradizione del Marchio sportivo inglese. Sono standard su tutti e due i modelli dal climatizzatore automatico ai quattro alzacristalli elettrici, dalla chiusura centralizzata con



telecomando, ai sedili in pelle, dai retrovisori esterni regolabili elettricamente e riscaldati ai cerchi in lega. Per non parlare dei completissimi sistemi di sicurezza attiva e passiva: sei airbag (frontali, laterali e tubolari anteriori a protezione della testa), Abs+Ebd, e un potente impianto frenante a quattro dischi autoventilanti, e di un assetto sportivo che non lascia spazio a rimostranze. Così aggiornata la ZT parte dai 28mila euro della nuova CDTi (29.950 nell'allestimento Plus) per arrivare ai 33.670 della ZT 190, mentre la ZT-T va dai 29.240 euro della turbodiesel (31.190 la Plus) ai 34.910 della ZT-T 190. r.d.

assicurarsi che avvenga prima del 31 marzo 2003.

Visto che il mercato automobilistico presenta anche quest'anno molte incertezze, diverse Case si sono immediatamente premurate di supportare l'iniziativa del governo mettendo sul piatto della bilancia un congruo sconto sui prezzi di listino che rende estremamente vantaggioso l'abbandono della vecchia quattro ruote. Vediamo qui qualche esempio (non ce ne vogliono gli altri Costruttori e i loro estimatori) di intervento aggiuntivo.

Il gruppo Fiat è certamente, come già lo scorso anno, quello che offre il maggior beneficio per i consumatori. Pari pari, il Lingotto ripropone infatti le stesse promozioni del 2002 su tutti i suoi modelli Fiat, Alfa e Lancia fino a 85 kW. Tradotto in soldoni, significa un risparmio per l'acquirente che, sommato alle agevolazioni fiscali del governo, va da un minimo di 1200 euro a un massimo di 3700. Si tenga conto che solo della marca Fiat rientrano nel contributo oltre un centinaio di modelli e versioni. Inoltre tali agevolazioni e sconti vengono proposti anche in caso di acquisto di vetture con finanziamento a tasso zero (fino a un massimo di 12mila euro), portando così un ulteriore beneficio all'utente valutabile in alcune centinaia di euro.

La Citroen non promette sconti speciali. Ma, in considerazione delle difficoltà a far fronte alla domanda, specie della nuova compatta C3, garantisce che in caso di mancata consegna entro i termini del 31 marzo provvederà a rifondere i clienti di Saxo e C3 della somma equivalente al valore degli eco-incentivi statali. Inoltre fa sapere che questi sono cumulabili con le promozioni varate dalla Casa.

La Suzuki ripropone anche per questo primo trimestre interessanti promozioni sulle gamme Wagon R+, Liana, Jimny, Ignis e Alto. Anche in questo caso cumulabili con le agevolazioni fiscali del governo. Gli sconti decisi dalla Casa giapponese vanno dai 500 euro per una Alto ai 2000 euro per la Liana, cui si aggiungono a seconda dei modelli la possibilità di finanziamento a tasso agevolato per 36 mesi, senza anticipo e con rata finale ulteriormente rateizzabile in tre anni.

accade nel mondo

— **BOLLO PER MOTO D'EPOCA** tutti gli aggiornamenti sono reperibili sul sito ufficiale della Federazione motociclistica (www.federmoto.it). Pubblica le liste delle Regioni che applicano la tassazione secondo l'art. 63 della L. 342/2000 e di quelle che hanno assunto determinazioni proprie.

— **MAPPE DIGITALI DEL FUTURO** sempre più ricche di informazioni e interattive sono quelle che la Navigation Technologies, con il marchio Navtech, presenta al Congresso mondiale 3GSM in programma da domani a venerdì a Cannes. Per saperne di più: www.gsm.navtech-special.com/ita.

— **MINI & ME** il concorso lanciato dalla Mini Bmw per la migliore proposta di personalizzazione della sprintosissima compatta tedesca (16mila iscrizioni, oltre 7mila proposte) ha decretato la sua vincitrice: Anna Bizzozzer, art director varesina, cui è stata consegnata nei giorni scorsi la Mini Wind da lei concepita.

Aggiornamenti nella gamma Hyundai per la «media» e la monovolume Matrix ora anche automatica

Accent, seducente a prezzo giusto

STRESA I coreani, bisogna proprio dirlo, stanno facendo miracoli. Non solo perché continuano a migliorare, in termini qualitativi, di dotazioni e di stile, i propri prodotti, ma soprattutto perché in genere riescono a coniugare egregiamente gli aggiornamenti con prezzi contenuti e sempre davvero competitivi rispetto alla concorrenza. Dopo la Kia Rio, una ulteriore dimostrazione ci viene, proprio in questi giorni, dalla presentazione del Model Year 2003 della «media» Hyundai Accent. La Hyundai più venduta al mondo (quasi 2,5 milioni di unità dal 1994 a fine 2002).

Quinta per volume di vendite nella gamma commercializzata in Italia, per la Casa coreana riveste particolare importanza visto che è l'unico modello con cui presidia il segmento C sia sul nostro mercato sia in Europa. Ebbene, con le novità introdotte ora la Accent acquista maggiore personalità e, a nostro avviso, non sfugge affatto accanto a vetture di maggiore diffusione. I ritocchi al frontale, unificati per le versioni a quattro e cinque porte, le conferiscono un look più aggressivo e sportivo e anche se la differenziazione fra le due carrozzerie vuole «più classica» la quattro porte (lunga 4,26 metri, 334 litri la capacità minima del bagagliaio; 5 cm in meno ma 480 litri la 5 porte). Di pari passo con la modernizzazione estetica vanno i miglioramenti sui materiali e le dotazioni. Per il momento è offerta con 2 motori a benzina brillanti e silenziosi,



quattro cilindri 12 valvole, di 1,3 litri da 84 CV e 1,5 litri da 91 CV, quest'ultima solo con cambio automatico, ma dalla primavera si aggiungerà il tre cilindri turbodiesel common rail 82 CV già adottato sulla Matrix (la monovolume firmata Pininfarina ora è disponibile, al prezzo di 15.800 euro, anche nella versione 1.6 Gls automatica a 4 rapporti e gestione elettronica). Quanto alle dotazioni, si arricchiscono già dal primo dei tre livelli di allestimento. La Gl, infatti, parte già con 2 airbag, servosterzo, volante

regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata e predisposizione autoradio; la Gl Clima aggiunge il condizionatore e la Gl Plus l'Abs+Ebd, trip computer, fendinebbia, chiusura con telecomando, retrovisori a comando elettrico e sedile guida regolabile in altezza. I prezzi vanno da 9.500 a 11.600 euro per la 4 porte; da 10.600 a 13.000 euro per la 5 porte. Ma chi acquista una nuova Accent contro rottamazione può scontare 1500 euro di «incentivo Hyundai» dal prezzo di listino. r.d.

In arrivo in primavera, la grande monovolume rivoluziona l'abitacolo e monta un inedito 5 cilindri TDI

Volkswagen Multivan, bella dentro



VALENCIA La linea a parallelepipedo è ingentilita dal forte smusso frontale e da qualche escamotage stilistico che se non la rende particolarmente avvincente sotto il profilo estetico per lo meno la rende gradevole. L'impatto con la Volkswagen Multivan potrebbe dunque non essere straordinario, visto che denota pur sempre la sua origine di derivata dal commerciale Transporter. A renderlo tale, cioè straordinario, è però quello che tecnici e designer tedeschi sono riusciti a fare per l'abitacolo, sfruttando in

modo sublime le sue ragguardevoli dimensioni, e per la sua qualità di guida. A bordo la «musica» è totalmente diversa. Un ambiente caldo, confortevole, dotato di una serie di accorgimenti che rendono il viaggio davvero conviviale e quasi di lusso. Tra l'altro in Italia, dove arriverà in primavera, l'Autogerman ha scelto di rinunciare al livello base in favore dei due allestimenti più ricchi Comfortline e Highline, ulteriormente personalizzabili con un ricco listino di optional, fra i quali citiamo gli amplificato-

ri nel padiglione che consentono di conversare a bassa voce e sentirsi anche dal posto di guida alla terza fila di sedili. Ma basterebbe dire che la climatizzazione interna è di serie tri-zona e ogni bocchetta è regolabile individualmente, oppure che tutti i sette posti a sedere sono montati su binari consentendo di configurare l'abitacolo a proprio piacimento, o ancora che tra i due sedili centrali la consolle è spostabile sulle guide e trasformabile in un comodo tavolino rotondo (nella foto). E possiamo aggiungere l'eccellente insonorizzazione interna.

Per chi guida la «musica» non cambia, o meglio è una bella musica. Tutto, strumenti e comandi, è disposto per facilitarli la vita. Il cambio sulla plancia (tipo Multipla) permette un minimo spostamento della mano destra dal volante. E i motori «cantano» che è un piacere. Si può scegliere, sicuri di avere comunque propulsori brillanti, tra quattro motori: due a benzina di 2.0 litri da 115 CV con cambio manuale a 5 marce e V6 di 3.2 litri da 235 CV con cambio automatico Tiptronic a 6 rapporti; e tre turbodiesel iniettore-pompa: il classico 1.9 da 105 CV solo con cambio manuale a 5 rapporti e un inedito 5 cilindri nelle potenze di 131 e 174 CV abbinabili ai cambi a 6 marce manuale o automatico Tiptronic e anche alla trazione integrale 4motion.

L'unica «stonatura», per molti, viene dai prezzi, ancora ufficiosi, che vanno da circa 34mila a circa 51mila euro. r.d.